



Trump: «Se il prezzo del petrolio aumenta facciamo un sacco di soldi».

Descrizione

(Adnkronos) «Gli Stati Uniti sono il più grande produttore di petrolio al mondo, quindi quando il prezzo del petrolio sale, noi facciamo un sacco di soldi». Parola di Donald Trump, che replica così alle preoccupazioni e pressioni crescenti negli Usa per l'aumento del prezzo della benzina provocato dal conflitto con l'Iran.

«Ma la cosa di più grande interesse e importanza per me, come presidente, è fermare l'impero del Male, l'Iran dall'avere un'arma nucleare e distruggere il Medio Oriente e in effetti il mondo», ha poi aggiunto nel messaggio pubblicato mentre l'Iran diffondeva il primo messaggio di Mojtaba Khamenei. «Non permetterò mai che questo accada», ha poi aggiunto.

A fronte del boom dei prezzi del petrolio, ieri i 32 Paesi membri dell'Agenzia Internazionale per l'Energia tra cui gli Usa e l'Italia hanno intanto deciso all'unanimità di lanciare il più grande rilascio di scorte petrolifere di emergenza mai effettuato nella storia dell'agenzia.

I paesi dell'Aie, ha annunciato il direttore esecutivo Fatih Birol, metteranno a disposizione del mercato 400 milioni di barili di petrolio per compensare la perdita di approvvigionamento dovuta all'effettiva chiusura dello Stretto di Hormuz.

Gli Stati membri dell'Ue dovrebbero quindi notificare entro le ore 18 di oggi le loro intenzioni riguardo alla proposta dell'Aie, ha spiegato la portavoce della Commissione Europea per l'Energia Anna-Kaisa Itkonen, durante il briefing quotidiano con la stampa, dopo che stamani a Bruxelles si sono riuniti il gruppo di coordinamento per il petrolio (Ocg, Oil Coordination Group) e quello per il gas (Gcg, Gas Coordination Group).

«»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 12, 2026

Autore

redazione

default watermark